

**“Angeli Custodi” SRL Impresa Sociale
Scuole dell’infanzia di Maser e Coste
Progettazione A.S. 2023/2024**

Un Tempo Tutto Nostro!



Premessa

Buon compleanno “Angeli Custodi”! In questo quarto anno dalla nascita della Angeli Custodi SRL Impresa Sociale, l’ente costituito dalle quattro parrocchie del comune di Maser, che accoglie al suo interno la scuola dell’infanzia “Giacomelli” di Maser, e la scuola dell’infanzia – Nido integrato “S. Pio X” di Coste, possiamo festeggiare questo tempo trascorso nel segno della collaborazione, cooperazione e condivisione.

Felici dei traguardi raggiunti, guardiamo con occhi sognanti ai tanti altri compleanni che festeggeremo insieme! Il sogno bello e prezioso che consegniamo ogni giorno ai bambini delle nostre scuole e nido è quello di poterci ritrovare, un giorno non troppo lontano, riuniti in un’unica grande scuola che, in ottica di sistema educativo integrato, accolga tutti bambini della fascia d’età 0-6 anni.

Come ogni grande sogno, anche questo richiede molto tempo e molta cura per poter essere custodito e realizzato. Ci piace pensare alla condivisione di questo sogno non solo con le professionalità che operano all’interno delle nostre realtà educative, costituite dal personale in forza alla “Angeli Custodi”, ma anche alle comunità e alle istituzioni del territorio. Caposaldo del nostro agire educativo quel proverbio africano che Papa Francesco ha consegnato alle scuole (2020): “Per educare un figlio ci vuole un villaggio”.

Riuniti allora nella condivisione di risorse professionali e personali, di esperienze, vissuti, percorsi comuni ma che lasciano naturale spazio alla personalizzazione delle esperienze in risposta a bisogni di cui ciascun bambino è portatore, ci proponiamo di offrire la più bella e promuovente esperienza di scuola possibile per i nostri bambini.

Un’esperienza di scuola che abbia come finalità ultima quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e dell’avvio alla cittadinanza, in linea con le indicazioni ministeriali (Indicazioni Nazionali per il curriculum della prima infanzia, 2012).

Con identità si intende la capacità di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. L’autonomia assume invece il significato di avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. E’ importante accompagnare inoltre i bambini a sviluppare prime forme di avvio alla cittadinanza, e cioè a scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere. Infine competenza, che alla scuola dell’infanzia assume una molteplicità di significati: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Certamente quindi l'ottica è quella di accompagnare ogni bambino in un percorso di crescita che riguardi tutte le principali aree dello sviluppo: cognitivo, motorio, linguistico, emotivo, sociale, affettivo, sviluppi conoscenze, abilità, competenze, ne accresca quindi il sapere, il saper fare, il saper essere; sviluppi tutto ciò dando occasioni di concreta e piena partecipazione a tutti i bambini nei cinque campi di esperienza indicati dal MIUR: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

L'insegnante, in qualità di educatore, rivestirà, all'interno del "contesto scuola", il ruolo di regista del *setting* educativo, a supporto e guida al bambino, vero attore protagonista dei percorsi educativi e didattici, impegnato nella scoperta di sé e del mondo che lo circonda.

Perché ciò sia possibile, il ruolo dell'insegnante ci parlerà anche di ascolto attivo, di relazione, di flessibilità, di dialogo, valorizzando quanto emerge da ogni bambino e cogliendone i bisogni di cui è portatore.

L'avvicinamento al metodo "Outdoor Education"

In risposta ad alcuni grandi bisogni rilevati in questi anni nei bambini, nativi digitali, segnati da una pandemia che li ha spesso confinati e ha ridotto le relazioni sociali, è nato in noi docenti il desiderio di formarci sul metodo dell' *outdoor education* in quanto cornice teorica che propone percorsi e progetti esperienziali nei quali ogni bambino torna ad essere libero di esplorare, manipolare, creare, sviluppare fantasia e creatività ..., attraverso il contatto diretto con l'ambiente che lo circonda e le meraviglie che in esso può trovare.

Si tratta allora di una didattica attiva che ci porta "fuori dalla porta", che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata; l'offerta formativa dell'*Outdoor education* include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative, a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, ecc.).

Il metodo dell'*Outdoor education* nel curriculum comporta numerosi vantaggi su diversi piani.

- *Piano educativo e pedagogico.* L'osservazione della natura rende l'*Outdoor education* un'opportunità per guardare il mondo con gli occhi di uno scienziato, di un antropologo, di uno storico, di un sociologo, favorendo la comprensione dell'interdipendenza tra sistemi ecologici e del rispetto della natura.
- *Piano psicologico.* I bambini, imparando a misurarsi con l'inatteso e l'imprevedibile, potenziano il senso di efficacia e di consapevolezza di sé. Le teorie sulla biofilia affermano che il soggetto percepisce un senso di benessere e di meraviglia per la scoperta di piante e animali, situazioni non osservate in precedenza e in maniera sistematica. Ciò si traduce in un senso di sicurezza nell'affrontare l'incertezza, la complessità e la novità.
- *Piano sociale e inclusivo.* I bambini imparano a far esperienze nuove, scoprono compagni con cui non erano entrati in contatto e si fanno conoscere per disposizioni che *indoor* non

potevano essere palesate. I vantaggi sono una maggior disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità, sia nel mondo animale e vegetale che nel mondo sociale. I rapporti di amicizia si rinsaldano e quelli con i docenti diventano più profondi.

- *Piano fisico.* I bambini fanno esercizio fisico, si muovono, corrono, si ossigenano. Camminare, correre, arrampicarsi, saltare, evitare ostacoli, sono attività che allenano la forza muscolare e favoriscono le abilità grosso-motorie e fino-motorie.
- *Piano organizzativo.* L'*Outdoor education* si collega a un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «contenuto» e «ambiente di apprendimento». Le attività sono progettate all'interno del curriculum come estensione di ciò che avviene 'dentro l'aula', si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti.

Con questi presupposti la nostra proposta educativa intende offrire ad ogni bambino la migliore esperienza educativa possibile in un'ottica di pieno benessere.

Sfondo integratore

Alla luce di alcuni bisogni specifici rilevati in fase di chiusura e bilancio dello scorso A.S., è stata rilevata la necessità di accompagnarci vicendevolmente, adulti e bambini, a "fermarsi" e rallentare. E' infatti emerso il bisogno di acquisire e attuare concretamente una concezione del tempo-scuola come un tempo da assaporare, che non sia sfuggibile e incentrato su un "fare" per produrre, ma piuttosto di un "fare" arricchente, segnato da esperienze collocate nel qui e ora, un tempo lento che faccia "perder tempo" ai nostri bambini per stare in modo profondo e autentico su quanto si vive a scuola. Ne consegue quindi un'interpretazione diversa della progettazione educativo-didattica e delle attività che ne conseguono: la progettazione diventa un'opportunità per sistematizzare e avere una guida rispetto ai percorsi che ci si propone di attuare partendo da bisogni e interessi dei bambini, le attività didattiche ne saranno invece una concreta esplicitazione con la finalità ultima di dare un tempo e di uno spazio a misura di ciascun bambino nel quale farsi attivo costruttore dei propri percorsi di apprendimento. Certamente verrà curato l'aspetto della documentazione come processo di "lasciar traccia" e in ottica valutativa e auto-valutativa, senza però che diventi l'obiettivo finale delle nostre proposte.

Queste riflessioni ci hanno immediatamente condotti ad uno sfondo integratore che per eccellenza valorizza la dimensione di un tempo a misura di bambino: l'albo illustrato "Vorrei un tempo lento lento" di L. Gobbo e S. Fatus. Attraverso le pagine di questo albo si viene introdotti ad un mondo che aiuta bambini e adulti a collocarsi in un tempo di qualità ...

*Vorrei un TEMPO LENTO
fin dal primo mattino,
uscire dal mio letto:
caldo guscio: io pulcino.*

*Vorrei un TEMPO ATTORNO
per fare un po' di tutto
e crescere ogni giorno:
prima fiore, poi frutto.*

*Vorrei un TEMPO LUNGO,
andare a piedi scuola
seguendo una farfalla
che nel vento viaggia sola.*

*Vorrei un TEMPO ALLEGRO
ma con un po' di grigio
e con numeri e parole
fare giochi di prestigio.*

*Vorrei avere un TEMPO MIO,
ma proprio tutto,
per ridere e giocare
e fare il "bello" e il "brutto",
capire ed ascoltare,
provare anche a sbagliare,
cadere per rialzarsi
oppure rotolare.*

*Vorrei un TEMPO ZITTO
per sentire il mio respiro
E tuffarmi a capofitto
nel silenzio, quello vero!*

*Vorrei un TEMPO UTILE
per liberar le mani
e costruire mondi
che sembrano lontani.*

*Vorrei un TEMPO VUOTO,
lo vorrei assente
per stare ad occhi chiusi
e poter non fare niente!*

*Vorrei un TEMPO STANCO
per farlo riposare
e mentre lui riposa
restare lì a guardare.*

*Vorrei un TEMPO TONDO
fatto per gli amici
incollato con baruffe, vere scuse, patti e baci.*

*Vorrei un TEMPO LIBERO
Libero veramente,
adatto per sognare
o per quel che passa in mente.*

*Vorrei un TEMPO MAGICO,
per inventar pozioni
con sassi, terra e erba,
per fate e stregoni.*

*Vorrei un TEMPO MORBIDO
Di burro e marmellata
Per coltivare abbracci
Tra ortaggi e insalata.*

*Vorrei un TEMPO VUOTO
Ancora da inventare,
riempirlo a poco a poco
e poi lasciarlo andare.*

*Vorrei un TEMPO GIUSTO
Per essere al sicuro
E con tempere e pennelli
Colorare il mio futuro.*

*Vorrei un TEMPO DOLCE
Per potermi addormentare
E ascoltando fiabe
Nel sonno scivolare.*

*Vorrei un TEMPO LENTO
Per essere bambino
Tornare dentro al guscio
E fingermi pulcino.*

*Vorrei un TEMPO ANTICO,
con voli di aquiloni,
il nonno come amico
per inventar canzoni.
Vorrei un TEMPO LENTO
a forma di bambino
che vuole far da solo
avendoti vicino.*

*Vorrei un TEMPO LENTO
Che non finisse più.
Continua questa storia
COSA VORRESTI TU?*

“Cosa vorresti TU?”. E’ questo lo stimolo dal quale prenderanno avvio le proposte e percorsi che caratterizzano la nostra progettazione didattica ed educativa di questo anno scolastico. Ed è a partire da queste riflessioni che chiediamo alle famiglie di aiutarci a trasmettere ai bambini il valore di un tempo lento nel quale scrivere insieme la continuazione della storia.

Questo tempo lento ci permetterà di dedicarci al nostro amico speciale, Gesù, che ha un posto importante nel nostro cuore. Il percorso IRC (Insegnamento della religione cattolica) per il quale le nostre insegnanti sono formate ci permetterà di coltivare con i bambini i valori dell’amicizia con Gesù, basi per la formazione di un percorso di fede “bello” e autentico. Il percorso troverà concreta esplicitazione in attività legate alla nostra quotidianità, come ad esempio il saluto a Gesù per dare avvio alla giornata, il grazie in occasione del pranzo, e in proposte più strutturate in prossimità del Natale, della Pasqua e altre festività o ricorrenze.

Un altro amico che ci farà compagnia per tutto l’anno scolastico è l’uccellino Martino! Sarà il nostro personaggio guida e compagno di avventura, ci porterà tante sorprese e noi avremo cura di lui. Martino infatti ha scelto proprio le nostre scuole per trovare casa ed essere accolto dai bambini. Caro Martino sarà un vero piacere averti al nostro fianco, noi ci prenderemo cura di Te!

Le esperienze educativo-didattiche pensate per accompagnare i bambini a scoprire la bellezza di un “tempo lento lento” sono racchiuse in sei Unità di Apprendimento, sei grandi fasi che al loro interno contengono specifiche attività attinenti ai 5 campi di esperienza. Nel rispetto dei principi narrati fin qui, tale progettazione vuole essere solo un primo canovaccio caratterizzato da assoluta flessibilità. Potrà quindi subire variazioni e aggiornamenti nel corso dei mesi alla luce di quanto emergerà con e dai bambini. Si veda Tabella 1 di pag. 12.

Dalla parola all’azione educativa

In continuità con i traguardi di sviluppo citati nei PTOF delle due scuole dell’infanzia che fanno riferimento alle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” (Miur, 2012 e aggiornamento del 2018), si riportano i campi d’esperienza presi in considerazione in fase di progettazione delle diverse Unità di Apprendimento.



Come si legge nel testo del Miur, i campi di esperienza hanno il compito di aiutare i bambini a mettere ordine nella molteplicità degli stimoli che il contatto con le realtà fornisce e a favorire lo sviluppo delle competenze.

a. Il sé e l'altro

È questa l'età nella quale i bambini formulano le grandi domande esistenziali sul mondo, sulla vita e sulla morte e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni. Attraverso la consapevolezza del proprio corpo prendono coscienza della propria identità di bambino e bambina e cercano di dare un nome ai tanti stati d'animo che vivono. Grazie anche alla figura degli adulti apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Attraverso una "cultura del cuore" (la sensibilità per quanto c'è di buono e di bello nel mondo, l'apertura verso i propri simili, il tatto, la gentilezza, la gratitudine, la pacatezza, la disposizione a recare gioia ad altri e a lenire i loro dolori) i bambini sperimentano progressivamente che il bene fa vivere bene le persone, procura gioia, mentre il male fa soffrire e fa male a chi lo compie e a chi lo subisce.

Secondo la prospettiva IRC, i campi di esperienza vanno integrati con il messaggio cristiano, per aumentare il valore educativo degli stessi. In tale ambito quindi, il campo di esperienza relativo al sé e l'altro coinvolge la scoperta e la disponibilità del bambino alla fiducia e al rispetto dell'altro.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
2. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
3. Riconosce l'altro come uno simile a lui che gli sta davanti pari in dignità e come tale lo accoglie e lo rispetta nella sua alterità.
4. Impara ad amare compiendo, assieme agli adulti, tante piccole azioni concrete a favore degli altri: gesti di scambio, di solidarietà, di servizio, di cortesia, di gratitudine, piccole rinunce.
5. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
6. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando

progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

7. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio: le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

8. Traguardi IRC:

- scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- È disponibile a fidarsi, a prendersi cura e ad attendere.

b. Il corpo e il movimento

Il bambino prende progressivamente coscienza del proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Attraverso il corpo comunica e vive le proprie emozioni utilizzando i vari linguaggi che il corpo gli dona per esprimersi. Impara così a rispettare e ad aver cura del proprio corpo e di quello degli altri anche attraverso una corretta alimentazione e l'igiene personale. Secondo la prospettiva IRC, i campi di esperienza vanno integrati con il messaggio cristiano, per aumentare il valore educativo degli stessi.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
3. Raggiunge progressivamente una buona autonomia personale nel vestirsi, nel mangiare e nella cura dell'igiene personale.
4. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
5. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
6. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

7. Traguardi IRC:

- esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.
- Riconosce la bellezza delle proprie capacità che sono uniche e necessarie per il benessere di tutti.

c. Immagini, suoni e colori

I bambini attraverso l'incontro con l'arte, la musica, le immagini, i colori, la drammatizzazione, i suoni, le esperienze grafico-pittoriche, la manipolazione dei materiali, i nuovi media, vengono educati al piacere del bello e al sentire estetico, e attraverso questi linguaggi imparano a relazionarsi con se stessi, con gli altri e con il mondo che li circonda.

Secondo la prospettiva IRC, i campi di esperienza vanno integrati con il messaggio cristiano, per aumentare il valore educativo degli stessi. In tale ambito quindi, il campo di esperienza relativo a immagini, suoni e colori, coinvolge il riconoscimento e l'espressione della meraviglia nel riconoscersi dono di Dio papà e la meraviglia per i colori e i suoni del creato.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
 2. Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
 3. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
 4. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
 5. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
 6. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
7. Traguardi IRC:
- riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita cristiana (feste, preghiere, canti, spazi e arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
 - Scopre nel Vangelo la meraviglia di essere un dono per sé e per gli altri.

d. I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme è lo strumento essenziale per comunicare e conoscere, per esprimersi e relazionarsi con il mondo. Pur essendo la lingua materna parte dell'identità del bambino è compito della scuola aiutarlo ad esprimersi con padronanza in italiano in tutte le forme, sia scritta che orale, anche se il bambino non è di madre lingua italiana.

Poiché viviamo sempre più in ambienti plurilingui, la scuola aiuterà il bambino a familiarizzare anche con una seconda lingua aprendosi così anche a culture diverse da quella italiana.

Secondo la prospettiva IRC, i campi di esperienza vanno integrati con il messaggio cristiano, per aumentare il valore educativo degli stessi. In tale ambito quindi, il campo di esperienza relativo ai discorsi e alle parole coinvolge la scoperta e l'uso del linguaggio cristiano in tutti gli ambiti che ci accolgono. Si tratta per i bambini di sfidare la fiducia e il rispetto dell'altro, di interiorizzare la bellezza di un "ascolto" privilegiato nella relazione con Gesù che ci parla individualmente.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
5. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
6. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
7. Traguardi IRC:
 - impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
 - È disponibile a cogliere i segni di Dio papà in tutto ciò che lo circonda

e. La conoscenza del mondo

I bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Esplorando il mondo che li circonda si interrogano, pongono domande e chiedono spiegazioni per "appropriarsene" in modo più pieno. Poiché la conoscenza passa attraverso attività concrete hanno bisogno di toccare, smontare, ricostruire, capire il funzionamento delle cose e, in questo modo, cercano di capire anche quello che non vedono ma che riconoscono esistere. Secondo la prospettiva IRC, i campi di esperienza vanno integrati con il messaggio cristiano, per aumentare il valore educativo degli stessi. In tale ambito quindi, il campo di esperienza relativo alla conoscenza del mondo coinvolge la scoperta per la bellezza del tempo presente la laboriosità, come segno di accoglienza del compito di "soggiogare la terra".

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
3. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
4. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
5. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
6. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
7. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
8. Traguardi IRC:
 - Si riconosce "custode" del creato imparando a rispettare l'ambiente in cui vive attraverso una cultura ecologica ed evitando comportamenti all'insegna dello spreco.
 - osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
 - Vive la serenità del tempo presente gustando la gioia della speranza

Schema progressione contenutistica

Un tempo tutto NOSTRO!				
Campi di esperienza coinvolti e rispettivi traguardi per lo sviluppo della competenza	Titolo legato filo conduttore	Ipotesi per la stesura in itinere delle UdA	Periodo	Feste
<p>Il sé e l'altro a1, a2, a8.1</p> <p>La conoscenza del mondo e2, e9.1</p> <p>I discorsi e le parole d3, d4, d7.1</p>	Inizia il tempo della ... scuola!	<p><u>Tematica principale:</u> l'accoglienza e l'inserimento. Insieme a Martino ci prepariamo a vivere al meglio l'inizio della scuola: scopriamo la bellezza di ritrovarsi insieme, ci divertiamo, sperimentiamo, conosciamo l'ambiente, i punti di riferimento, le insegnanti, gli amici, le routine, le prime regole per star bene insieme.</p> <p><u>Testo principale:</u> "Io vado!" e "Cuore di Nonno".</p> <p>Attivazione percorsi attività integrative di motoria, lingua inglese e psicomotricità relazionale (ottobre).</p>	Metà settembre/metà ottobre.	<p>Compleanno della "Angeli Custodi" e festa dei nonni. Festeggiamo i nonni: accogliamo i nonni a scuola per un momento di incontro e festa! Festeggiamo la nostra scuola: ritrovo negli spazi verdi di Maser tra tutti i bambini delle scuole dell'infanzia per far festa insieme. Arrivo di Martino, uccellino personaggio guida dell'anno.</p>
La conoscenza del mondo e3, e4, e8, e9.1	Il tempo di ieri, oggi e domani!	<p><u>Tematica principale:</u> grazie all'aiuto dei Nonni scopriamo "il tempo che è</p>	Metà ottobre/ metà novembre	Passeggiata d'autunno a Maser!

<p>Il sé e l'altro a3, a5, a6, a8.1</p> <p>I discorsi e le parole d1, d3</p> <p>Il corpo in movimento b3</p>		<p>passato": anche loro sono stati bambini! E poi l'uccellino Martino ci porta in dono l'albo illustrato "Vorrei un tempo lento, lento". Insieme inizieremo a scoprire cos'è il tempo... Perché non partire proprio guardando come cambia il paesaggio intorno a noi col trascorrere del tempo? Ci accorgeremo che è arrivato l'autunno!!!</p> <p><u>Testi principale:</u> "Vorrei un tempo lento lento"; "Marco e la zucca gigante" per presentare e rielaborare l'uscita didattica al Villaggio delle Zucche. "Il ladro di foglie!".</p> <p>Attivazione progetto "L'uccellino Martino a casa con me!"; Continuazione attività integrative motoria, inglese e psicomotricità relazionale. Inizio percorso di propedeutica musicale.</p>		<p>Festa di "Tutti i santi" e "Commemorazione dei defunti": prepariamo un segno da portare in dono a tutti i cari defunti. Festa d'autunno: mangiamo insieme le castagne ritrovandoci negli spazi verdi di Coste!</p> <p>Uscita didattica al "Villaggio delle zucche di Nonno Andrea", a Villorba: iniziamo già a scoprire alcuni doni speciali che ci porta l'autunno.</p> <p>Uscita didattica alla biblioteca di Maser per i bambini grandi e medi (1 volta al mese ad ottobre, novembre, marzo, aprile, maggio).</p> <p>Ricorrenza Madonna della Salute: un fiore per mamma Maria.</p>
--	--	---	--	--

		Avvio progetto "Un tempo per conoscere gli amici libri" in biblioteca per stimolare nei bambini la passione alla lettura e familiarizzare con la biblioteca.		
<p>Il sé e l'altro a3, a6, a8.1</p> <p>Immagini, suoni e colori c1, c2, c7.1</p> <p>I discorsi e le parole d3, d5, d7.1</p>	Un tempo per Gesù!	<p><u>Tematica principale:</u> ogni grande conquista chiede la fatica di saper attendere. In occasione del Natale scopriamo la bellezza di attendere Gesù che nasce nel nostro cuore e ci prepariamo ad accoglierlo.</p> <p>Testi di riferimento: letture sul S. Natale.</p> <p>Prosecuzione percorsi avviati nella precedente UdA. Inizio percorso di propedeutica musicale (piccoli, medi e grandi).</p> <p>Inizio laboratori per gruppi omogenei: - piccoli (3 anni) "In viaggio con Martino alla scoperta del nostro corpo!": attività di tipo manipolativo, ludico-espressivo, grafico-pittorico; - medi (4 anni) "Giocando si impara!":</p>	Metà novembre/dicembre	<p>Presepe delle famiglie: laboratorio dedicato alle famiglie per creare insieme il presepe.</p> <p>Festa di Natale: le famiglie saranno invitate ad un momento di festa in occasione del Natale.</p>

		<p>prerequisiti al pregrafismo; - grandi (5 anni): “Giocando si impara”, prerequisiti scuola primaria.</p>		
<p>Il sé e l'altro a1, a2, a3, a8.1, a8.2</p> <p>I discorsi e le parole d2, d4, b7.2</p> <p>La conoscenza del mondo e4, e8, e9.1</p> <p>Immagini, suoni e colori c1, c3.</p>	<p>Un tempo tutto nostro!</p>	<p><u>Tematica principale:</u> riprendendo il racconto “Un tempo lento lento” scopriamo la bellezza di avere un tempo solo nostro. E tu che tempo vuoi?! Ogni bambino sarà accompagnato a scoprire “cosa mi piace fare”? E qui a scuola “Cosa vorrei fare?” Spazio alla fantasia e alla creatività. Le attività prenderanno avvio solo dopo aver raccolto gli stimoli provenienti dai bambini.</p> <p>Martino continuerà ad accompagnarci nella scoperta del tempo che passa e delle stagioni che cambiano ... è in arrivo l'inverno!</p> <p>Con i progetti “Riccio Spiccio” di Contarina e “Viva l'acqua del tuo rubinetto” di ATS, conosciamo due nuovi amici: Gocciolina e la Rana Bice, che ci</p>	<p>Gennaio/Febbraio</p>	<p>Progetto Contarina; progetto ATS; uscita a teatro compagnia “Gli Alconi”; Festa di carnevale a scuola.</p>

		<p>daranno alcuni consigli preziosi per prenderci cura del mondo intorno a noi.</p> <p>E' tempo di... carnevale!! Festeggiamo insieme!</p> <p>Testi principali: "Vorrei un tempo lento lento" "Attenti al gufo!" Prosecuzione attività integrative annuali/periodiche e laboratori omogenei.</p>		
<p>Il sé e l'altro a1, a2, a5</p> <p>Immagini, suoni e colori c1, c2, c7.1</p> <p>I discorsi e le parole d2, d4</p>	<p>E' tempo di vita nuova!</p>	<p>Scopriamo insieme che le fatiche si possono affrontare e la bellezza di cambiare per lasciar spazio ad una vita nuova. Ci prepariamo insieme per vivere la Santa Pasqua.</p> <p>Viviamo insieme la festa del papà con un laboratorio insieme a loro.</p> <p><u>Testi principali:</u> letture sulla santa Pasqua; lettura sul legame con il papà.</p> <p>Prosecuzione percorsi avviati nelle precedenti UdA.</p>	<p>Marzo/Aprile</p>	<p>Festa del papà.</p> <p>Santa Pasqua.</p> <p>Festa di primavera!</p>
<p>Il corpo e il movimento b1, b4, b5, b7.2</p>	<p>Un tempo tondo, fatto di AMICI!</p>	<p><u>Tematica principale:</u></p>	<p>Maggio/Giugno</p>	<p>Festa di fine anno scolastico per i bambini e le</p>

<p>Immagini, suoni, colori c7.1</p> <p>I discorsi e le parole d2, d6, d7.2</p> <p>La conoscenza del mondo e1, e4, e8, e9.1</p>		<p>la fine dell'anno porta con sé sempre tante occasioni di festa e di ritrovo ... scopriamo la bellezza delle amicizie ... "Uno per tutti, tutti per uno, perché indietro non resti nessuno!"</p> <p><u>Testo principale:</u> "Elvis e Otto. L'amicizia vince". "Sian tutti semi"</p> <p>Conclusione di tutti i percorsi di attività integrative e dei laboratori per sezioni omogenee.</p>		<p>famiglie delle scuole; Uscita alla fattoria didattica; giornata con gli animali nelle nostre scuole; festa di saluto tra i bambini delle scuole.</p>
--	--	--	--	--

Tabella 1 Schema generale progettazione educativo-didattica annuale

I nostri laboratori per sezioni omogenee

Tali laboratori sono pensati per favorire un contesto d'apprendimento specifico in relazione alle diverse età in continuità con il principio di operare per "classi aperte" che si interscambiano tra di loro per far vivere al bambino una molteplicità di stimoli sia dal punto di vista dell'insegnante di riferimento, sia dal punto di vista delle competenze specifiche sulle quali si va a lavorare.

- ❖ Per i bambini di 3 anni ... il laboratorio "Con Martino alla scoperta del nostro corpo":
 Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini, che vivono la loro prima esperienza nella scuola dell'infanzia, alla scoperta di sé favorendo la bellezza di sperimentare, di pasticciare, di mettersi alla prova, di fare esperienza. Ci accompagnerà l'albo illustrato "La cosa più importante".
 Il bambino si accosta alla dimensione sensoriale attraverso una gamma di esperienze sensoriali che coinvolgono anche la sfera emotiva: fare per il piacere di fare.
 Attraverso i tanti stimoli che Martino proporrà di volta in volta, i bambini saranno facilitati processi di osservazione, ricerca e conoscenza che permettono di "imparare ad imparare". E così scopriremo che il nostro corpo è fatto di tante parti, ognuna preziosa, con le quali poter scoprire il mondo divertendoci!
 Modalità del progetto: il progetto si struttura in un incontro settimanale, con il gruppo omogeneo di tre anni.

Il nostro amico Martino, ogni volta che ci uniremo insieme, ci porterà delle sorprese dentro alla sua valigia, i bambini saranno invitati a scoprirle in maniera giocosa e senza guardare, per poter così sviluppare il tatto e la fantasia. Successivamente i bambini esploreranno e faranno esperienza con il materiale trovato.

I bambini saranno guidati all'acquisizione e al miglioramento di competenze di tipo manipolativo, sensoriale, espressivo, obiettivi specifici di tale percorso.

❖ Per i bambini di 4 anni e 5 anni ... i laboratori "Giocando si impara!"

Questo progetto ha come finalità generale quella di consolidare nel bambino le abilità di base, o prerequisiti, necessari per affrontare in modo sereno ed efficace veri processi di apprendimento.

Si tratta di un percorso di acquisizione di competenze che formano la base per poter accedere a percorsi d'apprendimento di conoscenze più specifiche, quali ad esempio le competenze di letto-scrittura o di calcolo alla scuola primaria.

Riteniamo dunque importante che alla scuola dell'infanzia vengano proposti ai bambini percorsi che permettono l'acquisizione dei prerequisiti necessari per il passaggio alla scuola primaria.

Perché ciò avvenga in modo efficace, inizieremo a lavorare su queste competenze di base già con i bambini di 4 anni, e naturalmente, in modo più specifico e con obiettivi diversi, con i bambini di 5 anni.

La modalità principale sarà il GIOCO, fonte prediletta d'apprendimento per il bambino nel percorso alla scuola dell'infanzia.

Il progetto si comporrà di una prima parte in cui i bambini saranno guidati nella sperimentazione e conoscenza del proprio corpo vissuto in relazione con l'ambiente, per approdare gradualmente a concetti astratti su superfici grafiche prima verticali e poi orizzontali.

Dalla percezione del proprio corpo si passerà dunque alla scoperta della motricità fine che permetterà al bambino un primo approccio ai pregrafismi e conseguentemente a competenze di pre-scrittura/lettura e pre-calcolo.

La pre-scrittura e pre-lettura ... sempre in forma giocosa, saranno proposte attività di tipo metafonologico che andranno a stimolare nel bambino la fiducia nelle proprie capacità comunicative, espressive, linguistiche e favorire lo sviluppo del pensiero e del ragionamento. I bambini impareranno a giocare con la veste sonora delle parole e a riconoscere i singoli suoni, competenze strategiche nelle fasi iniziali del percorso di apprendimento della scrittura e della lettura alla scuola primaria.

Il pre-calcolo ... con queste attività/gioco i bambini saranno accompagnati alla scoperta del mondo dei numeri perché possano sviluppare una mente matematica e "affezionarsi" al pensiero logico-matematico.

La “matematica”, così intesa, ci parla di conoscenze apprese attraverso una metodologia che permetta ai bambini di raggiungere l’obiettivo attraverso l’esperienza, il gioco e l’azione sulle cose. Il punto di partenza saranno situazioni strutturate legate al vissuto e alle conoscenze del bambino, che agevoleranno agganci ed approfondimenti in merito ai vari contenuti matematici.

❖ Progetto “Un tempo per conoscere gli amici libri!”

Questo progetto è finalizzato a favorire e stimolare nei bambini la passione per la lettura, per la narrazione e per il piacere di “raccontare e raccontarsi”. Ci proponiamo inoltre di promuovere la conoscenza della Biblioteca e del sistema di prestito bibliotecario, prezioso strumento a disposizione dei bambini e delle famiglie per conoscere tanti libri e racconti sempre nuovi. Con i gruppi di 4 e 5 anni ci recheremo nella biblioteca del Comune di Maser 1 volta nei mesi di ottobre, novembre, marzo, aprile e maggio, per familiarizzare con questo luogo, la casa dei libri, assistere ad una lettura animata e prendere in prestito alcuni libri da poter leggere a scuola. Nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, il progetto si svilupperà nella biblioteca delle nostre scuole dell’infanzia e coinvolgerà i bambini di tutte le età attivando il prestito di un libro da portare a casa per essere letto e accolto con cura, e poi essere restituito a scuola.

Il progetto “L’orto dei bambini!”

Questo progetto vuole essere prosecuzione e continuo arricchimento dei percorsi avviati negli scorsi anni scolastici con la finalità di accompagnare i bambini alla scoperta del mondo naturale che ci circonda, del ciclo vitale delle piante, del processo di semina e di come averne cura. Ecco che ogni anno, mese dopo mese, ci prenderemo cura dell’orto delle nostre scuole, seminando nuove piantine a seconda della stagione e raccogliendo frutti buoni. Insieme a noi ci saranno dei nonni volontari che con passione e dedizione ci aiuteranno con consigli preziosi ad arricchire il nostro orto.

La continuità

- ✓ Verticale ... la scuola dell’infanzia accoglie i bambini dell’asilo nido per accompagnarli alla scoperta di un ambiente nuovo.
- ✓ Verticale ... la scuola primaria accoglie i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia per passare una mattinata insieme e favorire fin da subito un sereno ambientamento nel nuovo contesto educativo.
- ✓ Orizzontale ... le nostre scuole in rete: particolare attenzione sarà spesa per implementare e valorizzare una stretta collaborazione tra le due scuole dell’infanzia paritarie del nostro comune al fine di arricchire le proposte educative e creare legami sempre più stretti tra i nostri bambini. Tante saranno le occasioni di incontro tra i bambini delle due scuole perché assaporino la bellezza di ritrovarsi insieme e dello scambio relazionale che da qui può nascere.

Il rapporto scuola-famiglia

Riteniamo fondamentale instaurare una piena e fruttuosa alleanza con la prima agenzia educativa e primo punto di riferimento per il bambino: la famiglia.

L'obiettivo vuole essere quello di coinvolgere ed includere il più possibile le famiglie nei processi educativi che prederanno avvio a scuola. In continuità con quanto intrapreso nello scorso anno scolastico con il desiderio di intensificare le relazioni e i rapporti con le famiglie, si propongono i seguenti percorsi:

- a) "Progetto informagenitori": la creazione di una mailing list che raccolga il contatto mail di ogni famiglia cui saranno puntualmente inviati: avvisi, comunicazioni;
- b) Progetto "A casa con l'uccellino Martino!": si vuole creare un ponte metaforico tra scuola e famiglia attraverso il peluche Martino che a turno trascorrerà un weekend a casa di ogni bambino portando con sé un quaderno nel quale raccontare, a modo proprio, qual è libro/racconto preferito di ciascun bambino. Al rientro a scuola ogni bambino racconterà l'esperienza vissuta al gruppo, diventando maestro di sé stesso;
- c) "Progetto genitori protagonisti insieme ai bambini!": coinvolgeremo le famiglie nelle diverse feste in programma durante l'anno, laboratori e occasioni similari;
- d) Progetto "I genitori ci lasciano la loro impronta a scuola": in occasione delle assemblee o incontri di sezione, ogni genitore potrà fare una piccolissima attività da lasciare come traccia del suo passaggio a scuola per il proprio bambino.
- e) "Progetto formazione genitori": saranno predisposti una serie di incontri, con esperti esterni, in presenza o a distanza, su tematiche attuali, scelte in collaborazione con le famiglie per fermarsi a riflettere sull'essere educatori oggi.
- f) Pagina Facebook: la Angeli Custodi ha creato una pagina Facebook con cui raggiungere le famiglie per raccontare loro le proposte che viviamo a scuola attraverso qualche foto meravigliosa.

Verifica e valutazione

I percorsi di verifica e valutazione si concretizzeranno in:

- Osservazioni delle insegnanti sui progressi evolutivi, sulla partecipazione e risposte dei bambini agli stimoli didattici;
- Percorsi specifici per monitorare l'acquisizione delle competenze necessarie all'accesso alla scuola primaria;
- Questionario di gradimento per le famiglie;
- Questionari di valutazione interna per insegnanti e personale della scuola.

Integriamo la nostra progettazione ...

Al fine di rendere ancora più completa la nostra proposta educativa, anche quest'anno si è scelto di integrare al suo interno alcuni percorsi mirati, tenuti da professionisti esterni, esperti nelle seguenti aree di competenza: quella motoria e psicomotoria, quella musicale, quella legate alle abilità linguistiche, quella legata alle abilità di espressione delle proprie emozioni.

In ragione di ciò i percorsi integrativi che si è voluto proporre in questo anno scolastico sono:

- ✓ Percorso di attività motoria di durata annuale rivolti a tutti bambini di 3, 4 e 5 anni;
- ✓ Percorso finalizzato ad un primo apprendimento della lingua inglese di durata annuale rivolto a tutti i bambini di 4 e 5 anni; durata 10 incontri per il gruppo "piccoli" nella seconda parte dell'A.S.;
- ✓ Percorso incentrato sulla psicomotricità relazionale della durata di 10 incontri rivolto ai bambini 4 e 5 anni;
- ✓ Percorso di propedeutica musicale rivolto ai bambini di 3, 4, 5 anni (10 incontri);
- ✓ Laboratorio di espressione teatrale e letture animate per i bambini di 4 e 5 anni con Pierello Spiritello.

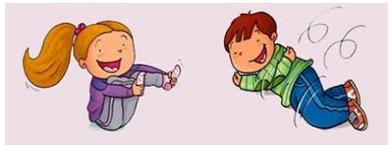
In allegato si possono consultare le progettazioni delle attività integrative citate.

Allegati

1. Si allega progettazione dell'attività integrativa di motoria tenuta dal maestro Giacomo Mazzocco

3 ANNI

<p>AREA DI SVILUPPO MOTORIO</p> <p>MOVIMENTO</p> 	<p>OBIETTIVI DI CAPACITA' E COMPORTAMENTI</p> <p>Saper individuare basilari parti del corpo e sapersi muovere a seconda delle indicazioni sperimentando una varietà di azioni motorie di base (camminare, correre, saltare, rotolare, lanciare, strisciare, afferrare) talvolta con l'utilizzo di diversi materiali</p> <p>Utilizzare gli elementi temporali di base con riferimento a semplici movimenti/in riferimento a basilari strutture ritmiche o in accompagnamento a filastrocche verbalizzate</p> <p>Sperimentare l'organizzazione dello spazio individualmente utilizzando gli elementi spaziali fondamentali e semplici forme; quindi cimentarsi con una manualità progressivamente più fine</p> <p>Sperimentare il proprio corpo nello spazio con gli oggetti in relazione agli altri ed alle indicazioni comunicate</p>	<p>OBIETTIVI FINALI DI ABILITA'</p> <p>Conoscenza di base delle parti del corpo e alcuni schemi motori di base</p> <p>Conoscere alcuni elementi temporali essenziali</p> <p>Conoscere semplici relazioni spaziali</p> <p>Acquisizione dell'autonomia personale e capacità di coordinare semplici movimenti del proprio corpo</p>
---	---	--

<p>AREA DI SVILUPPO MOTORIO</p>	<p>OBIETTIVI DI CAPACITA' E COMPORAMENTI</p>	<p>OBIETTIVI FINALI DI ABILITA'</p>
<p>LINGUAGGIO DEL CORPO</p> 	<p>Sperimentare l'uso del corpo per comunicare azioni, stati d'animo, emozioni, messaggi suscitati da racconti, favole, musiche e filastrocche di semplici strutture e contenuti</p> <p>Discriminare percezioni e movimenti basilari quindi riconoscere e controllare il corpo nella sua unit� e nelle sue singole parti; esplorare e scoprire quindi l'influenza dei sensi</p> <p>Riconoscere il proprio corpo e quello degli altri, saper imitare posizioni, saper rappresentare e riconoscere il corpo (proprio ed altrui) statico e in movimento, saper individuare caratteristiche qualitative dei materiali d'uso</p>	<p>Conoscere i segni/segnali della comunicazione non verbale sperimentati</p> <p>Acquisizione dell'io corporeo</p> <p>Inserimento dell'io corporeo e dell'immagine di s� in un contesto di relazione interpersonale</p>
<p>GIOCO</p> 	<p>Utilizzare alcuni schemi motori di base per partecipare ad un'esperienza motoria in un determinato contesto/con oggetti/in riferimento ai compagni</p> <p>Riconoscere le indicazioni verbali e l'organizzazione dello spazio, quindi dare espressione del proprio comportamento motorio con controllo e consapevolezza</p>	<p>Controllare semplici azioni motorie combinate</p> <p>Rispettare e conoscere semplici regole sociali e di gioco</p> <p>Conoscere il rapporto tra causa ed effetto in semplici compiti motori</p>

<p>AREA DI SVILUPPO MOTORIO</p>	<p>OBIETTIVI DI CAPACITA' E COMPORAMENTI</p>	<p>OBIETTIVI FINALI DI ABILITA'</p>
<p>LOGICO-MATEMATICA</p> 	<p>Conoscere i colori, riconoscere forma e grandezza degli oggetti, percepire i rapporti topologici e i primi concetti di dimensione. Riuscire a ricordare ed eseguire sequenze di movimento semplici, coordinare e controllare segmenti e globalità corporei secondo un ritmo esterno</p> <p>Essere in grado di risolvere facili situazioni motorie in maniera efficiente, coordinata ed autonoma</p>	<p>Sperimentare espressione culturale-motoria</p> <p>Approccio iniziale di problem-solving</p>
<p>SOCIALE</p> 	<p>Il bambino sperimenta, in una situazione di vicinanza interpersonale, le prime e basilari regole e posizioni sociali di attività e passività, iniziativa, autonomia e dipendenza</p> <p>La comprensione, l'immedesimarsi in una parte, l'azione consapevole ed efficiente rendono il bambino unico artefice del movimento, fortificando l'immagine di sé ed il comportamento motorio che ne deriva</p> <p>Promuovere la costruzione di comportamenti sociali di condivisione, di collaborazione e di aiuto reciproco con gli altri</p>	<p>Gestione individuale positiva in un contesto di gruppo</p> <p>Comprensione delle esperienze motorie</p> <p>Promuovere e facilitare precoci ed iniziali relazioni sociali per sviluppare e mantenere una buona concezione di sé, degli altri e del modo di rapportarsi ad essi</p>

4 ANNI

AREA DI SVILUPPO MOTORIO

MOVIMENTO



OBIETTIVI DI CAPACITA' E COMPORAMENTI

Discriminare le percezioni, riconoscere le varie posizioni ed i movimenti con consapevolezza del proprio corpo anche in relazione agli altri ed all'ambiente. Essere in grado di riconoscere e denominare le principali parti del corpo, riconoscere destra e sinistra, saper assumere posizioni con il proprio corpo

Gestire gli schemi motori di base nello spazio e nel tempo in maniera coordinata, differenziata, accoppiata, disaccoppiata, sequenziale..

Interiorizzare informazioni propriocettive per giungere ad una maggiore conoscenza del proprio corpo, per poter gestire e saper progettare consapevolmente il movimento in forma ricca ed articolata. Riuscire a mantenere una posizione con instabile base d'appoggio, essere abile nell'assumere posture efficienti a seconda del gesto motorio richiesto

Sviluppare una buona padronanza del proprio movimento in relazione ad ambiente, strumenti, attrezzi, musica, ritmo

Rinforzare e mantenere la propria immagine corporea proiettandola progressivamente al rapporto con l'altro

OBIETTIVI FINALI DI ABILITA'

Conoscere e gestire consapevolmente le principali parti del corpo

Sviluppare piena padronanza dei pattern motori di base e sperimentare progressivamente gesti motori più complessi

Sperimentare momenti senso-percettivi, di presa di coscienza e di controllo statico e dinamico del proprio corpo

Conoscere i concetti spaziali e temporali

Favorire la crescita di comportamenti sociali,relazionali, emotivi e cognitivi

AREA DI SVILUPPO
MOTORIO

LINGUAGGIO DEL CORPO



GIOCO



OBIETTIVI DI CAPACITA' E
COMPORAMENTI

Identificare e gestire
chiaramente stimoli verbali
esterni

Sperimentare l'uso del corpo
per comunicare azioni, stati
d'animo, emozioni, favole.
Sperimentare mimica,
espressioni del volto, sguardo,
gestualità, movimenti del
corpo, forme, suoni..

Muoversi assecondando il
proprio ritmo o il ritmo
proposto

Saper percepire e gestire il
corpo globalmente e nelle sue
parti, controllare il tono e la
forza, saper imitare gesti,
posizioni statiche, azioni,
individuare caratteristiche
qualitative dei materiali e degli
attrezzi

Compiere azioni con
traiettorie, modalità e attrezzi
diversi con orientamento
spaziale secondo le indicazioni

Riconoscere e rispettare
regole essenziali, accettare e
comprendere possibili errori

Individuare azioni motorie più
efficaci per risolvere semplici
problemi motori

OBIETTIVI FINALI DI ABILITA'

Riconoscere e padroneggiare
indicazioni verbali esterne

Iniziare a conoscere alcune
modalità di espressione
corporea utilizzate per
comunicare (aspetti non
verbali, astratti, legati alle
emozioni, alle espressioni, agli
stati d'animo)

Conoscere semplici ritmi e
canzoncine e adattare le
sequenze temporali alle azioni

Riconoscere il proprio corpo e
quello degli altri

Realizzare attività di
espressione motoria in coppia

Combinare alcune azioni
motorie e orientarsi nello
spazio conosciuto

Conoscere il concetto di regola
e sanzione

Conoscere basilari nessi
temporali e causali delle azioni
motorie

AREA DI SVILUPPO
MOTORIO

LOGICO-MATEMATICA



SOCIALE



OBIETTIVI DI CAPACITA' E
COMPORAMENTI

Incrementare e valorizzare la gestione del movimento fine, quindi migliorare la manualità, la coordinazione oculo-manuale, la gestione efficiente degli spazi e degli oggetti

In base alla natura dello stimolo, sviluppare capacità di reazione, previsione, intuito, quindi riuscire ad adattare postura e comportamento motorio

Elaborare sensazioni e percezioni per rispondere al meglio alle richieste esterne ed eseguire gesti efficienti e finalizzati

Gestire l'evoluzione dell'immagine di sé contestualizzandosi man mano nel gruppo e "con l'altro"

Proporre lavori in coppia progressivamente più difficili e di gestione autonoma

La comprensione, l'immedesimarsi in una parte, l'azione consapevole ed efficiente rendono il bambino unico artefice del movimento, fortificando l'immagine di sé ed il comportamento motorio che ne deriva in rapporto alla progressione delle attività proposte

OBIETTIVI FINALI DI ABILITA'

Graduale sviluppo di consapevolezza ed espressione culturale-motoria

Migliorare intuito, capacità di reazione ed adattabilità

Movimento efficiente per intenzione

Mantenere e rafforzare una buona gestione di sé in relazione agli altri

Favorire la costruzione di comportamenti sociali di collaborazione e relazione

Comprensione delle esperienze motorie

5 ANNI

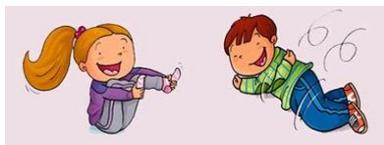
AREA DI SVILUPPO MOTORIO	OBIETTIVI DI CAPACITA' E COMPORTAMENTI	OBIETTIVI FINALI DI ABILITA'
<p data-bbox="287 728 454 761">MOVIMENTO</p> 	<p data-bbox="603 369 973 593">Sviluppare e consolidare una buona padronanza del proprio corpo in risposta a stimoli esterni ed in relazione all'elaborazione intrinseca soggettiva</p> <p data-bbox="603 683 973 1019">Sperimentare la respirazione nelle sue fasi e modalità, sentire i battiti del cuore, sperimentare la propria dominanza, le variazioni del tono muscolare, situazioni di disequilibrio e di recupero dell'equilibrio, risolvere problemi motori e verbalizzarli</p> <p data-bbox="603 1108 973 1288">Comprendere e gestire regole spazio-temporali, orientare il movimento autonomamente, adattare il movimento all'ambiente esterno</p> <p data-bbox="603 1377 973 1836">Gestire giochi di movimento di gruppo e una buona autonomia nel guidare la propria persona, creare situazioni che conducano al rispetto delle regole, favorire la costruzione di comportamenti sociali di condivisione, di collaborazione e di aiuto reciproco ambientando positivamente il bambino in una realtà sociale articolata</p>	<p data-bbox="1034 369 1308 436">Organizzare e gestire il movimento finalizzato</p> <p data-bbox="1034 470 1412 571">Adattare, orientare, combinare i pattern appresi per una migliore espressione motoria</p> <p data-bbox="1034 728 1420 907">Conoscere in forma globale le funzioni vitali, avere percezione di esse e sviluppare controllo dinamico e statico del proprio corpo</p> <p data-bbox="1034 1120 1404 1187">Gestione efficace ed efficiente di concetti spaziali e temporali</p> <p data-bbox="1034 1400 1396 1500">Favorire la crescita di comportamenti sociali, relazionali, emotivi e cognitivi</p>

AREA DI SVILUPPO
MOTORIO

LINGUAGGIO DEL CORPO



GIOCO



OBIETTIVI DI CAPACITA' E
COMPORAMENTI

Padroneggiare consapevolmente il proprio corpo, saper esprimere liberamente situazioni/emozioni/racconti/sinfonie

Giocare con imitazioni, interpretazioni, gesti a specchio con occhi aperti/chiusi con contatto/ dinamici/statici

Sperimentare piccoli giochi con contatto (piramide umana, raffigurazioni, imitazioni)

Creazione di piccole storie, rappresentazione di luoghi comuni, raffigurazione di personaggi con collaborazione ed aiuto interpersonale

Compiere azioni con traiettorie specifiche, modalità e attrezzi diversi con orientamento spaziale molteplice e vario in base alle regole, alle disposizioni ed alla fantasia (anche dei bimbi stessi che saranno in grado di progettare e creare percorsi o piccoli giochi da proporre ai compagni)

Riconoscere e rispettare regole essenziali, accettare e comprendere possibili errori

Individuare azioni motorie più efficaci per risolvere semplici problemi motori

OBIETTIVI FINALI DI ABILITA'

Riconoscere, interpretare stimoli ed indicazioni esterne

Gestire modalità di espressione corporea utilizzati per comunicare (espressioni facciali, atteggiamenti corporei)

Interpretare liberamente semplici ritmi e canzoncine

Sperimentare movimenti in rapporto e relazione agli altri

Realizzare attività di espressione ed interpretazione motoria in gruppo

Combinare azioni motorie, orientarsi ed adattarsi nello spazio

Piena comprensione del concetto regola-sanzione

Conoscere nessi temporali e causali delle azioni motorie

AREA DI SVILUPPO
MOTORIO

LOGICO-MATEMATICA



SOCIALE



OBIETTIVI DI CAPACITA' E
COMPORAMENTI

Gestire l'esecuzione del movimento fine, quindi adattare la manualità, la coordinazione oculo-manuale, la gestione efficiente degli spazi e degli oggetti in base all'evoluzione degli stimoli

Progredire nell'apprendimento delle capacità di reazione, previsione, intuito, organizzazione posturale e di comportamento motorio secondo criteri oggettivi o soggettivi derivanti dall'ambiente

Elaborare sensazioni e percezioni per rispondere al meglio alle richieste esterne ed eseguire gesti efficienti e finalizzati

Gestire l'evoluzione dell'immagine di sé contestualizzandosi nel gruppo e "con l'altro"

Proporre lavori di collaborazione reciproca, piccoli giochi a squadre ed attività di libera immaginazione

Agire socializzato all'interno del gioco, eseguire insieme agli altri un'azione semplice, aiutarsi di fronte alle difficoltà, osservare e comprendere ciò che fa l'altro, rispettare le regole portando a termine insieme un'azione

OBIETTIVI FINALI DI ABILITA'

Evoluzione di consapevolezza ed espressione culturale-motoria

Evoluzione di intuito, capacità di organizzazione secondo principi oggettivi e soggettivi, capacità di reazione ed adattabilità

Movimento efficiente ed efficace per intenzione

Mantenere e rafforzare una buona gestione di sé in relazione agli altri

Favorire la costruzione di comportamenti sociali di collaborazione e cooperazione

Comprensione delle proprie esperienze motorie anche in relazione agli altri

2. Si allega progettazione dell'attività integrativa di apprendimento della lingua inglese tenuta dall'insegnante specializzata Francesca Binotto.

Laboratorio di lingua inglese per le scuole dell'infanzia

Destinatari: bimbi frequentanti il secondo e terzo anno della scuola dell'infanzia (medi e grandi). Su richiesta della scuola, il progetto viene esteso al gruppo piccoli.

Durata del laboratorio: ottobre-maggio. La durata dell'attività con i singoli gruppi viene concordata con le insegnanti.

PRESENTAZIONE DEL LABORATORIO:

Il laboratorio di Inglese presso la scuola dell'infanzia ha come finalità, l'insegnamento e l'apprendimento di una seconda lingua sin dalla tenera età. I bimbi dai quattro e cinque anni, posseggono capacità di apprendimento notevolmente alte sul piano linguistico, è per questo importante stimolarli all'apprendimento di una seconda lingua, parallelamente a quella italiana (nella maggior parte dei casi la loro lingua madre); a questo proposito, ogni argomento che verrà affrontato vedrà accompagnarsi lingua italiana e inglese. Questo procedimento favorirà il potenziamento della lingua materna, la flessibilità cognitiva e le capacità linguistiche future.

Si vogliono creare le giuste basi per un futuro apprendimento nella scuola elementare, tentando di destare nei bimbi la curiosità e l'interesse, affinché conoscere e imparare una nuova lingua sia un'esperienza positiva e divertente. Pertanto verrà proposto ai bimbi all'inizio di ogni ora un viaggio immaginario fino in Inghilterra, dove si parla l'inglese. Ogni volta ci sarà la scoperta di qualcosa di nuovo e il ripasso di argomenti già trattati, tramite diversi giochi e strumenti, per tenere in allenamento le cose imparate. Ogni argomento viene introdotto con la presenza di un vagone di un treno che ci accompagna in questo viaggio. A bordo di ogni vagone c'è qualche personaggio che ci insegna nuovi vocaboli in inglese.

Verrà dato interesse all'ascoltare, al comprendere, al ripetere e al memorizzare vocaboli o piccole frasi in inglese dette dall'insegnante, nei filmati o nelle canzoni proposte; verranno utilizzati vari strumenti:

- **video** con dialoghi e canzoni, per sviluppare anche le capacità di memoria visiva. Alcuni video saranno ricavati dal progetto "Magic English" facilmente recuperabile, nel caso finito il laboratorio, in famiglia si volessero riprendere gli argomenti proposti.
- **Schede** con disegni da colorare, ritagliare e costruire.
- **Canzoni e balli** per aiutare la memorizzazione
- **Giochi** di movimento e di attenzione
- **Libretti** semplici con immagini, letti dall'insegnante che poi i bimbi potranno sfogliare

OBIETTIVI GENERALI:

1. Permettere al bambino di familiarizzare con la sonorità e il ritmo della lingua inglese;
2. Sviluppare interesse e un atteggiamento positivo nei confronti della lingua straniera;
3. Aiutare il bambino a comprendere che è possibile comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria;

4. Memorizzare parole e semplici espressioni che facciano fondamenta per un futuro apprendimento più articolato;
5. Sviluppare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
6. Promuovere le capacità di socializzazione e la cooperazione con i compagni.

OBBIETTIVI SPECIFICI:

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni, filastrocche con pronuncia e intonazione corretta (OBBIETTIVO FONETICO);
- Memorizzare vocaboli, canzoni e filastrocche (OBBIETTIVO LESSICALE);
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi (OBBIETTIVO COMUNICATIVO).

TEMI:

- 1- Forme di saluto
- 2- Cultura inglese: Halloween
- 3- Che tempo fa?
- 4- Propria identità (boy and girl)
- 5- Le parti del corpo
- 6- La famiglia
- 7- Festività: il Natale
- 8- I giochi
- 9- Colori
- 10- Gli animali
- 11- Festività: il Carnevale
- 12- Emozioni
- 13- Festività: la Pasqua
- 14- La scuola

I temi possono variare a seconda della programmazione.

Programmazione personalizzata in linea con la programmazione delle singole scuole se richiesta dalle insegnanti

3. Si allega progettazione dell'attività integrativa di psicomotricità relazionale tenuta dal maestro dott. Danilo Lucchetta.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

INTRODUZIONE TEORICA

Il bambino, nel periodo evolutivo tra i 3 ed i 6 anni, apporta profondi cambiamenti al proprio processo maturativo.

Supera la posizione egocentrica tipica della prima infanzia, si apre alla socializzazione nelle relazioni tra i pari. In questo periodo entra nella fase "edipica", periodo nel quale acquisisce aspetti peculiari dell'identità sessuale, consolidando così la propria personalità.

Il bambino, in questo momento, nelle sue conquiste procede per prove ed errori, alterna vissuti regressivi, durante i quali cerca le cure e il sostegno dell'adulto, a momenti di affermazione sperimentando i propri limiti.

Le esperienze relazionali vissute sono di natura prevalentemente emotiva e affettiva, vissute prevalentemente attraverso il corpo e il movimento.

Attraverso l'attività ludica, il bambino impara ad esprimere e a dominare le emozioni, esprime la propria creatività, affinando le modalità comunicative e migliorando le relazioni con i coetanei e con gli adulti; il gioco è la modalità espressiva privilegiata dal bambino, attraverso il gioco esprime se stesso in modo globale.

La Psicomotricità relazionale propone un'educazione globale attenta ai nuclei psico-affettivi e sociali del bambino, privilegia infatti il gioco psicomotorio e la relazione corporea, appare quindi, attività pedagogica idonea a favorire lo sviluppo armonico della personalità.

I 3 ASPETTI PRINCIPALI DEL GIOCO PSICOMOTORIO

IL GIOCO SENSOMOTORIO

Attraverso la proposta del gioco sensomotorio il bambino sperimenta progressivamente modalità di movimento quali strisciare, scivolare, rotolare, correre, saltare, cadere, ne inventerà lui stesso di inedite e personali, arricchendo ed affinando le proprie abilità motorie.

Queste esperienze il bambino le svolge a corpo libero o attraverso il gioco con oggetti che lo psicomotricista gli propone per favorire l'espressione del movimento, per sperimentare il piacere sensomotorio e la gioia del movimento globale, aspetti importanti per una immagine positiva di sé e di una fiducia nel mondo che lo circonda.

Il bimbo viene stimolato a condividere queste esperienze individuali con i coetanei attraverso dinamiche e giochi di gruppo che favoriscono la socialità.

IL GIOCO SIMBOLICO

La proposta ai bambini dei vari oggetti con cui giocare (palle, cerchi, corde, carta, scatoloni, cubi logici, ...) li stimolano alla ricerca del movimento e allo sviluppo della creatività. Sono oggetti semplici che bene si prestano ad essere manipolati e che stimolano nel bambino la costruzione di simboli attraverso i quali poter esprimere i propri stati d'animo, rappresentare delle situazioni, oggetti, persone non presenti ma desiderate, sperimentare il gioco del "come se", arricchendo la propria espressività e migliorando le modalità di comunicazione e relazione con i coetanei e con gli adulti.

IL GIOCO DI SOCIALIZZAZIONE

Il gioco di socializzazione riveste una particolare importanza in quanto nel rapporto con i coetanei il bambino consoliderà la propria autonomia trovando modalità diverse di esprimersi e all'occorrenza di farsi aiutare, svilupperà la collaborazione e imparerà a rispettare le regole del vivere comune.

Lo psicomotricista favorisce la socialità proponendo situazioni e materiali che coinvolgono contemporaneamente più bambini e li stimolano a cooperare assieme per il buon esito dell'attività.

In particolare, verso la fine di ogni lezione, l'uso di brani musicali allegri richiama al movimento coordinato dei bambini e l'attività ludica di gruppo, oltre che preludere alla conclusione del gioco e al successivo riordino della sala.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA

- Potenziare l'equilibrio armonico di tutta la personalità del bambino.
- Promuovere lo sviluppo psico-affettivo del bambino prevenendo il disagio durante le diverse tappe di sviluppo maturativo.
- Curare l'inserimento di bambini diversamente abili potenziando il loro inserimento nel gruppo.
- Sviluppare l'interdipendenza, la collaborazione e socializzazione nel gruppo

OBIETTIVI SPECIFICI

- Potenziare armonicamente l'autonomia, il livello di attaccamento affettivo, l'indipendenza del bambino in relazione all'adulto in accordo con l'età e le tappe dello sviluppo psico-affettivo.
- Imparare a esprimere, trasformare e gestire i propri stati d'animo, specialmente in relazione alla tendenza aggressiva, solitamente più frequente.
- Favorire la maturazione delle identità maschile e femminile di ambedue i sessi, sviluppando le loro potenzialità e prevenendo la maturazione di preconcetti/ stereotipi che possono essere fonte di disagio psico-sessuale e affettivo.
- Educazione ai valori fondamentali che guidano un gruppo/ comunità, imparando a rispettare delle regole che guidano lo sviluppo sia dell'individuo che del gruppo.

- Sviluppare attraverso il gioco e le risorse che ha il gruppo: la creatività come valore e ricchezza da condividere.

METODOLOGIA:

- La psicomotricista, dopo aver presentato le regole che accompagnano ogni lezione e averle ripetute assieme ai bambini, propone loro il gioco psicomotorio. Un gioco individuale, a coppie, a piccoli gruppi che il bimbo ricerca liberamente a seconda delle proprie attitudini, modalità e tempi;
- la psicomotricista guida il bambino in questa ricerca giocando con lui, proponendogli gli oggetti che lo aiutano ad ampliare ed arricchire il movimento e l'espressività, partendo sempre da ciò che egli propone e fa spontaneamente, ed evidenziando gli aspetti positivi del suo modo di giocare;
- la conclusione di ogni lezione viene accompagnata dalla musica stimolando il ballo come momento ludico di gruppo e come segnale finale dell'attività. Per concludere si passa al riordino dei giochi e della sala, operazione effettuata dai bambini per promuovere e valutare l'investimento emotivo dello spazio.

LUOGO :

- Palestra o spazio adibito alle sole attività motorie espressive, di misure adeguate, in regola con le norme antinfortunistica e sufficientemente insonorizzato.

MATERIALE:

- Palloni di diverse dimensioni, materiali e colori
- Cerchi rigidi (non di legno) e morbidi, colorati
- Corde di cotone e di diverse lunghezze e colori
- Carta
- Stoffe colorate e di tessuti diversi
- Cuscini e materassini, blocchi di gommapiuma
- Scatoloni e tubi di cartone, tubi in plastica morbida

La quantità e il tipo di materiale sarà congruo al numero di bambini presenti alle lezioni.

TEMPO PREVISTO :

- 1 incontro settimanale di circa un'ora

3. Si allega progettazione dell'attività integrativa di propedeutica musicale tenuta dall'insegnante Arianna per la Banda di Maser.

**PROGETTO DI ED. MUSICALE
PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA DI MASER E COSTE
IN COLLABORAZIONE CON IL "CORPO BANDISTICO DI MASER"
ESPERTO: Arianna Plazzotta**

DESTINATARI

Alunni del gruppo piccoli, medi, grandi della scuola dell'infanzia, e dell'ultimo anno del nido

CONTENUTI E OBIETTIVI:

Il percorso fa riferimento alle più quotate metodologie di didattica musicale, quali i metodi Orff e Kodaly, e si propone di porre particolare attenzione al bambino, alle sue esperienze e al suo vissuto, con l'obiettivo di fare emergere ciò che egli già possiede come bagaglio innato: il SENSO DEL SUONO e il SENSO DEL RITMO, elementi base per una consapevole educazione musicale.

Questo percorso ha inoltre lo scopo, attraverso le attività di carattere spesso ludico svolte con i bambini, di favorire la loro maturazione come persone, il loro sviluppo intellettuale ed emotivo e la loro capacità di socializzazione.

Con queste finalità si cercherà di raggiungere alcuni obiettivi specifici:

- Sviluppo del SENSO DEL SUONO
- Educazione al CANTO (attraverso CANZONI)
- Educazione all'uso consapevole della VOCE
- Sviluppo del SENSO DEL RITMO e della COORDINAZIONE RITMICO MOTORIA

INDICAZIONI METODOLOGICHE E MEZZI UTILIZZATI

Attraverso le varie metodologie applicate, l'esperta cercherà di guidare il bambino alla musica, facendo emergere ciò che è già presente in lui in forma latente. Il bambino "prova", vive in prima persona tutte le esperienze proposte dall'insegnante.

In tal modo le esperienze si fisseranno nella sua memoria, aiutandolo a formare il suo ORECCHIO INTERIORE e il suo ORECCHIO MUSICALE.

I MEZZI maggiormente utilizzati sono:

- CANTO E CANZONI: la canzone è un mezzo fondamentale nell'educazione musicale perché riassume in sé tutti gli elementi musicali: ritmo, melodia, armonia e testo; è quindi un'opera completa, la prima che viene presentata al bambino.
- I canti, brevi e di limitata estensione, adatti all'età dei piccoli, verranno scelti anche per integrarsi con il progetto di plesso
- FILASTROCCHESSE da ritmare e riprodurre con varie possibilità vocali per sperimentare i parametri del suono
- GIOCHI DI ASCOLTO per il discernimento dell'altezza del suono e del suono/silenzio
- STRUMENTARIO A PICCOLA PERCUSSIONE per conoscere i timbri degli strumenti e migliorare la manualità e la coordinazione

Il MATERIALE per gli incontri sarà fornito ai bambini dall' insegnante stessa, che porterà strumenti e basi musicali utili all'attività

DURATA e TEMPISTICHE

Il progetto si svolgerà - con cadenza settimanale, il lunedì (Maser) e il martedì (Coste) con incontri di circa 40 minuti (30 per il nido) a partire dall'20/3/2023 fino al mese di maggio.

4. Si allega progettazione del Laboratorio di espressione teatrale tenuto dall'attore di teatro Pierfrancesco Boschini, in arte Pierello.

Il laboratorio di espressività con bambini dai 4 ai 6 anni si propone di essere uno "SPAZIO" e un "TEMPO" in cui ogni bambino possa:

- Sperimentare la propria CREATIVITA', FANTASIA e IMMAGINAZIONE,
- Stimolare all'ASCOLTO dell'altro e di se stessi,
- Esprimere le proprie SENSAZIONI ed EMOZIONI,
- Prendere confidenza con la propria GESTUALITA',
- Arricchire le proprie RELAZIONI e confrontarsi con gli altri.

Tutto questo attraverso vari strumenti come:

- Il GIOCO,
- Il MOVIMENTO e la VOCE,
- La LETTURA ANIMATA,
- La RAPPRESENTAZIONE e IMPROVVISAZIONE.

Ogni incontro avrà un "INTELLAIATURA" più o meno costante costituito da:

- Una FASE di ACCOGLIENZA con un "GIOCO di PRESENTAZIONE" per entrare nell'atmosfera;
- Una FASE CENTRALE con LETTURA ANIMATA e lo svolgimento del TEMA dell'INCONTRO o dell'EMOZIONE proposta (felicità, rabbia, tristezza, paura, sorpresa);
- Varie ATTIVITA' DI LIBERA ESPRESSIVITA' motorie o riflessive;
- Una FASE FINALE e SALUTO.

Gli incontri potranno essere modificati a seconda dello **stato d'animo** dei bambini. Questo per facilitarli a un miglior approccio all'ascolto evitando forzature eccessive.